



Comune di Scano di Montiferro

Provincia di Oristano

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

Approvato con le deliberazioni: GM. n. 14 del 02/02/2016 e C.C. n. 7 del 14/04/2016

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comune di Scano di Montiferro ha un popolazione pari a 1522 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. (**** indicare completo / semplificato*).

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n.1580
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 1522
Di cui :	maschi	n. 727
	femmine	n. 795
nuclei familiari		n 651
comunità/convivenze		n. _____
1.1.3 – Popolazione all'1.1. Anno-1 (penultimo anno precedente)		n. 1559
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 8	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 28	
saldo naturale		n.-20
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 15	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 20	
saldo migratorio		n. -5
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 1534
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 8
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.93
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n.335
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n.728
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 428
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2010	5,6
	Anno-2011	7,6
	Anno-2012	4,5
	Anno-2013	5,1
	Anno-2014	5,2
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2010	19,4
	Anno-2011	15,8
	Anno-2012	17,2
	Anno-2013	9,6
	Anno-2014	18,1
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. _____
	Entro il	n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno	Anno	Anno	Anno	
1.3.2.1 – Asili nido n°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 – Scuole materne n° 2	posti n.° 55	posti n.° 56	posti n.° 56	posti n.° 56	
1.3.2.3 – Scuole elementari n° 1	posti n.° 61	posti n.° 61	posti n.° 61	posti n.° 61	
1.3.2.4 – Scuole medie n° 1	posti n.° 57	posti n.° 57	posti n.° 57	posti n.° 57	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n.° 19	posti n.° 19	posti n.° 19	posti n.° 19	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista					
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.	13	13	13	13	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n.° 4 hq. 16	n.° 4 hq. 16	n.° 4 hq. 16	n.° 4 hq. 16	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.° 482	n.° 484	n.° 485	n.° 490	
1.2.3.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali					
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 14	n.° 14	n.° 14	n.° 14	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino al 31/05/2016 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1. OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un Ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro. In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

□ *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti);

□ *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);

□ *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente.

- *Effetti sull'indebitamento degli enti locali*

Le recenti Leggi di Stabilità hanno previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

• *Misure in materia di esenzione IMU*

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- □□ *La revisione della spesa*

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019. La spesa primaria della PA in rapporto al PIL è attesa ridursi di circa 3,4 punti percentuali, passando dal 46,6 per cento del PIL nel 2015 al 43,2 per cento del 2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nella Nota di aggiornamento al DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.
- data la necessità di ridurre l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta dettati da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti "imbullonati".

- *Regole di bilancio per le amministrazioni locali*

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, dal 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento.

Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

Inoltre la legge delega sulla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, emanata il 7 agosto scorso, ha conferito al Governo il mandato ad elaborare un Testo Unico in materia di partecipate, con il fine prioritario di semplificare la normativa e promuovere la concorrenza. La riorganizzazione della disciplina relativa alle partecipate locali dovrà definire: i) criteri e procedure per l'individuazione della forma societaria da adottare; ii) strumenti di gestione per assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico ed evitare effetti distorsivi sulla concorrenza, inclusi criteri oggettivi per identificare la necessità di liquidazione; iii) misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso la riduzione del numero delle partecipazioni e l'aggregazione delle stesse; iv) strumenti di promozione della trasparenza e confrontabilità dei dati economico patrimoniali; v) un sistema sanzionatorio per gli enti locali che mancano di attuare i principi di razionalizzazione; vi) strumenti di tutela dell'occupazione nei processi di ristrutturazione e privatizzazione delle società partecipate; vii) un rafforzamento della trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali.

Specifiche misure sono introdotte per ridurre il ritardo strutturale nei pagamenti dei debiti pregressi, solo per l'esercizio 2015, in linea di continuità con gli interventi adottati negli ultimi anni.

I maggiori pagamenti in conto residui concernenti la spesa per acquisto di beni e servizi e i trasferimenti di parte corrente agli enti locali soggetti al Patto di Stabilità Interno, effettuati a valere sulle anticipazioni di liquidità sono esclusi dai saldi di cassa rilevanti ai fini del raggiungimento del pareggio.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine vanno considerate :

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine si rinvia alla tabella precedente nella quale vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Occupazione ed economia insediata

Nel quadro che segue sono riportati alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza il Comune di Scano di Montiferro. In particolare, si sviluppa un quadro di analisi relativo alle unità *d'Impresa* attive, suddivise per settore commerciale di appartenenza.

Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si riportano i seguenti indicatori:

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

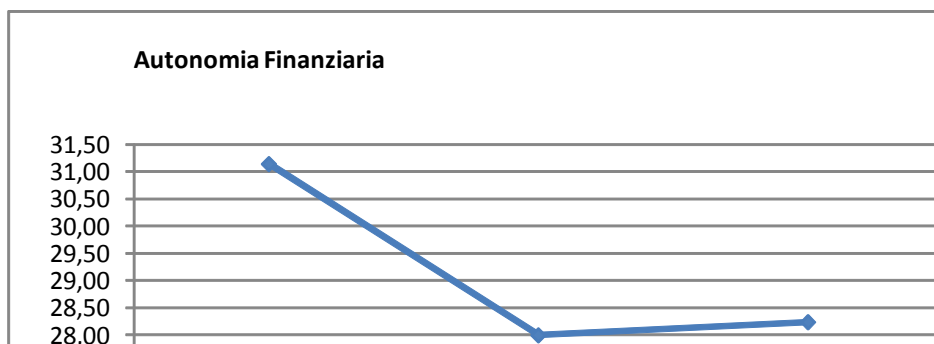
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

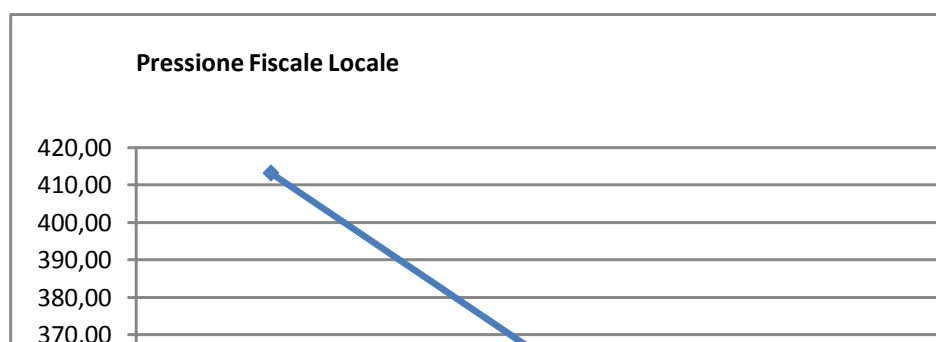
Autonomia Finanziaria	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	31,14 %	28,00 %	28,24 %



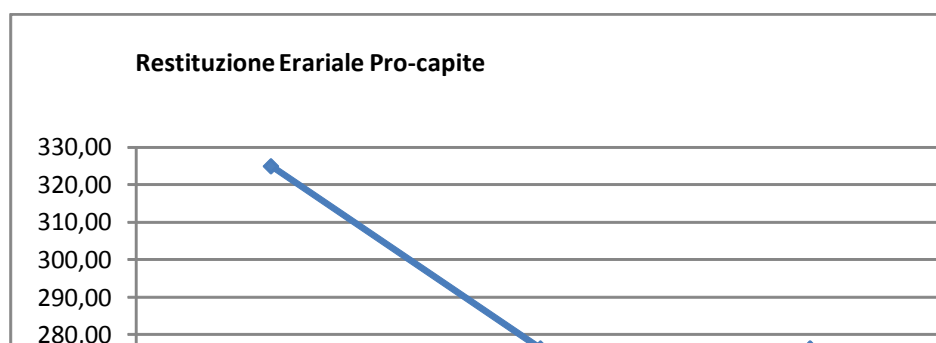
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 413,15	€ 364,53	€ 364,53



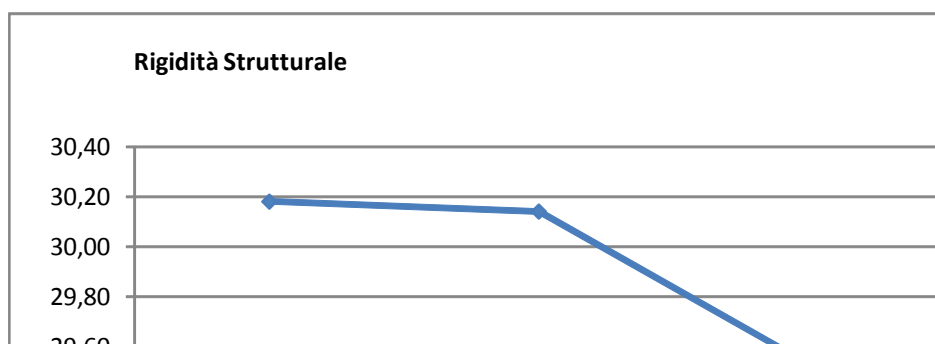
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 324,92	€ 276,30	€ 276,30



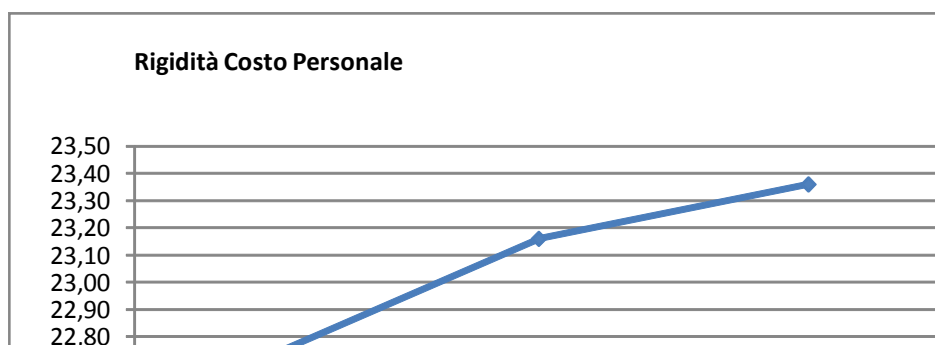
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

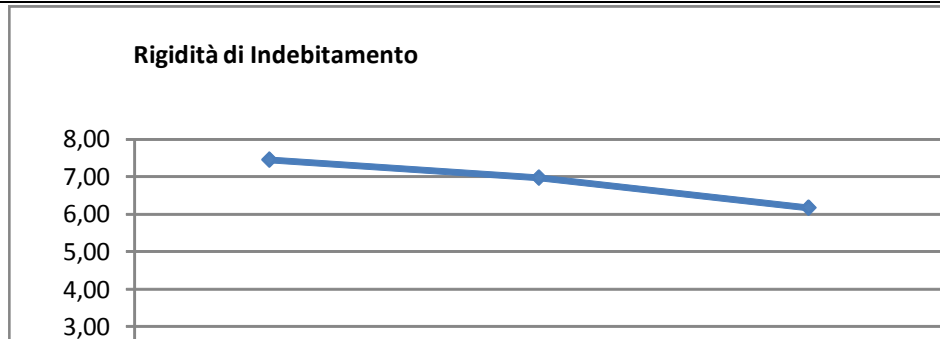
Rigidità strutturale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	30,18 %	30,14 %	29,53 %



Rigidità costo personale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>	22,73 %	23,16 %	23,36 %



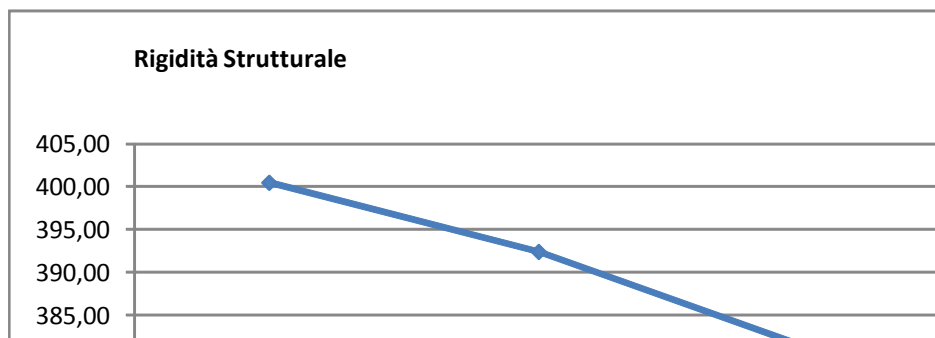
Rigidità indebitamento	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	7,45 %	6,97 %	6,17 %



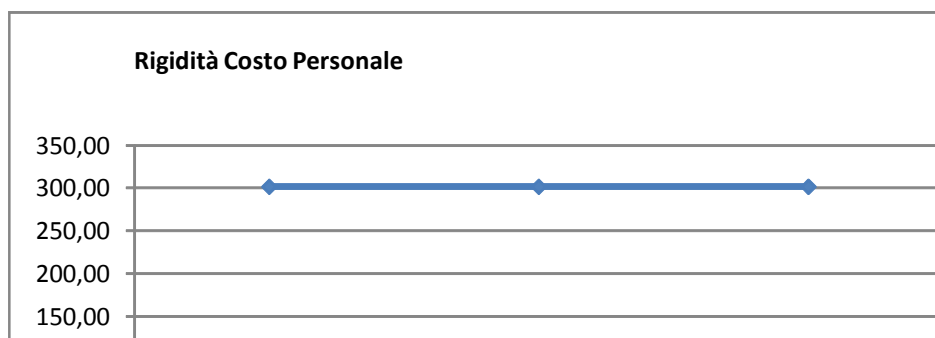
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

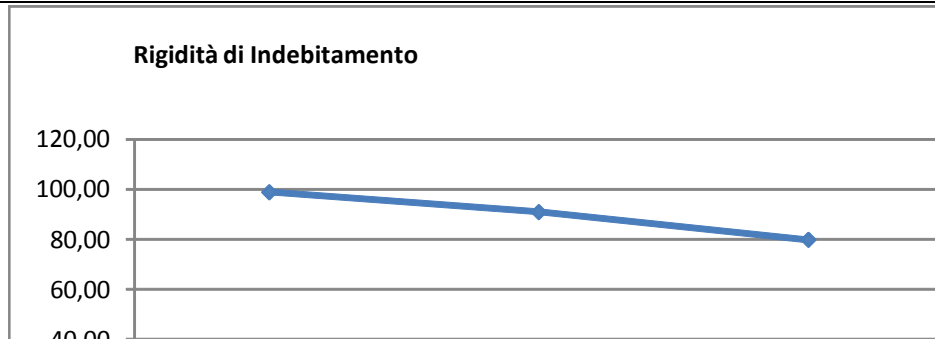
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	400,45 €	392,38 €	381,21 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	301,57 €	301,57 €	301,57 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	98,88 €	90,81 €	79,64 €

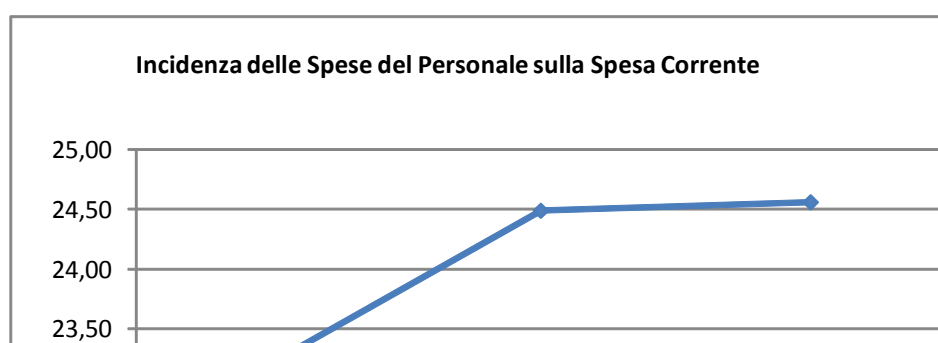


(***) *Descrizione / Note Aggiuntive*

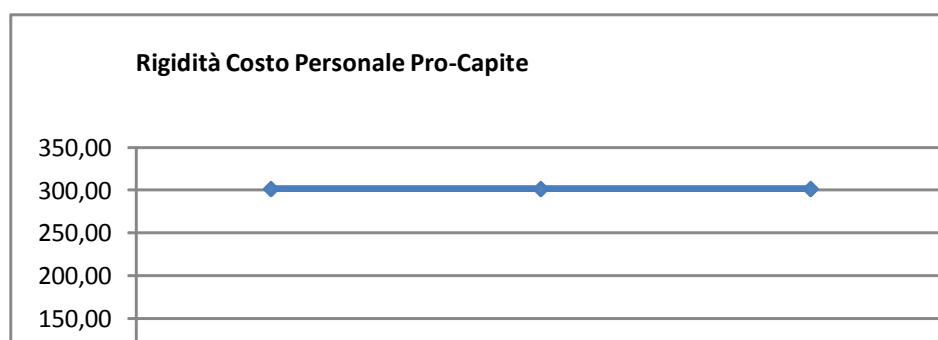
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	23,22 %	24,49 %	24,56 %

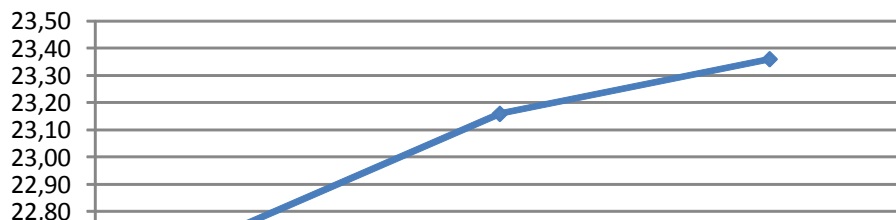


Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	301,57 €	301,57 €	301,57 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$	22,73 %	23,16 %	23,36 %

Rigidità Costo del Personale sulle Entrate Correnti



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati.

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
	MENSA SCOLASTICA PESA PUBBLICA MERCATO CIVICO IMPIANTI SPORTIVI TEATRO – CENTRO GIOVANI		ESTERNALIZZATO DIRETTA DIRETTA DIRETTA DIRETTA

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

*(*** Elencare opere pubbliche previste nel Programma di mandato e fonti di finanziamento ed eventuali riflessi sulla spesa corrente)*

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Spesa</i>

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6130 / 3053 / 99	EDIFICI BUCALOSSI	1.609,97	0,00	1.609,97
7030 / 3126 / 99	SPESE PER EDILIZIA SCOLASTICA - SCUOLA MATERNA-	55.363,11	43.962,72	11.400,39
7130 / 3124 / 99	EDILIZIA SCOLASTICA	17.033,28	0,00	17.033,28
7130 / 3128 / 99	SPESE PER PIANO EDILIZIA SCOLASTICA ISCOLA	3.094,88	0,00	3.094,88
7130 / 3549 / 99	PROGETTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	10.332,73	0,00	10.332,73
7930 / 3415 / 99	SPESE SISTEMAZIONE IPPODROMO	6.520,00	0,00	6.520,00
8030 / 3378 / 99	SPESE PER L.R.37/98 ANNUALITA 2002	26.365,06	0,00	26.365,06
8230 / 3243 / 99	RIQUALIFICAZIONE URBANA STRADE INTERNE	127.000,00	0,00	127.000,00
8230 / 3460 / 99	SPESE PER SISTEMAZIONE STRADE RURALI	70.790,00	0,00	70.790,00
8230 / 3522 / 99	SISTEMAZIONE NUOVA AREA CORSO VITTORIO EMANUELE	58.613,91	0,00	58.613,91
8230 / 3523 / 99	ACQUISIZIONE IMMOBILE DITTA CABRAS	3.633,61	0,00	3.633,61
8230 / 3533 / 99	SISTEMAZIONE STRADE CENTRO URBANO	26.869,72	0,00	26.869,72
8330 / 3482 / 99	SPESE PER IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	15.000,00	0,00	15.000,00
8330 / 3484 / 99	SOSTITUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (BUCALOSSI)	3.824,96	0,00	3.824,96
8530 / 3349 / 99	ARREDO URBANO - RINGHIERE	39.880,61	0,00	39.880,61
8530 / 3352 / 99	SPESE PER ARREDO URBANO	0,01	0,00	0,01
8530 / 3363 / 99	OPERE DI VERDE E ARREDO URBANO - BUCALOSSI-	3.416,00	0,00	3.416,00
8530 / 3538 / 99	INTERVENTI PER LA DIFESA DEL SUOLO E VIABILITA (CONTRIBUTO UNIONE)	13.339,94	0,00	13.339,94
8580 / 3356 / 99	SPESE PER LA REDAZIONE DEL P.U.C.- ADEGUAMENTO VAS-	86.273,08	0,00	86.273,08
8590 / 3303 / 99	CONTRIBUTO RAS PER VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO EDIFICI PRIVATI	8.904,91	0,00	8.904,91
8830 / 3333 / 99	CICLO IDRICO INTEGRATO - RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI IDRICHE PREVIA VALUTAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE PERDITE.POR 2000/2006	17.965,19	0,00	17.965,19
9370 / 3454 / 99	ACQUISTO ARREDI CASA DI RIPOSO (LETTI)	19.171,08	0,00	19.171,08

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

9490 / 3238 / 99	CONTRIBUTO PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI	21.207,22	0,00	21.207,22
9530 / 3650 / 99	SISTEMAZIONE CIMITERO	9.164,87	0,00	9.164,87
9530 / 3651 / 99	MESSA IN SICUREZZA CAPPELLA CIMITERO	57.868,57	0,00	57.868,57
	TOTALE:	703.242,71	43.962,72	659.279,99

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

PRINCIPALI TRIBUTI COMUNALI:

A. IUC (Imposta Unica Comunale). Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

A.1. IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del d.l. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla legge 147/2013, applicata in base agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 14/3/2011 n. 23 e resa stabile, con alcune significative modifiche contenute nei decreti legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014, dalla citata legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del d.lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del d.l. 201/2011. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze - solo categorie A/1, A/8, A/9 - (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. L'ulteriore detrazione, introdotta nella misura di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dal 2014 non è più applicabile. È riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale. Ai sensi dell'art 1 comma 380 della legge di Stabilità è stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e quindi il versamento va effettuato esclusivamente a favore del Comune per tutti gli immobili diversi dal gruppo D.

A.2. TASI: L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art 52 del d.lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del d.l. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Consiglio Comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del periodo precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

A.3. TARI: In applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni del D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Alla tariffa non è più applicabile la maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, che doveva essere versata direttamente allo Stato, in pratica sostituita dalla TASI Comunale. Il Consiglio Comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. L'applicazione della tassa viene monitorata a mezzo di controlli incrociati tra banche dati. Dal 2012 viene altresì verificata la congruenza con le superfici catastali, ove possibile, ai sensi dell'art. 1 c. 340 della legge n. 311/2004, che prevede espressamente che la superficie di riferimento ai fini della determinazione della Tassa Rifiuti, non può in ogni caso essere inferiore all'80% della superficie catastale.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Nell'esercizio 2015 con una sola deliberazione C.C. n. 6 del 28/04/2015 erano state adottate le aliquote e le tariffe dei singoli tributi che costituivano l'Imposta unica comunale.

Quest'anno con la deliberazione della Giunta n 13 del 02/02/2016 si determinano le aliquote e tariffe dei tributi comunali per l'esercizio finanziario 2016.

Per l'IMU continua ad applicarsi la disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2015, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino a 0,3 punti percentuali;

Nella legge di stabilità 2016 è prevista l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari industriali imbullonati.

Con riferimento al tributo sui servizi indivisibili nella legge di stabilità 2016 è stabilita l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali non solo per i proprietari ma anche per gli inquilini.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 15/04/2014 ha approvato il regolamento per l'applicazione del tributo ed ha individuato i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta i cui costi, di seguito analiticamente elencati, sono inseriti nel bilancio di previsione 2016:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 90.000,00
Manutenzione del verde pubblico	€ 10.000,00
Manutenzione ordinaria delle strade	€ 7.500,00
TOTALE	€ 107.500,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

L'Amministrazione fa fronte ai suddetti costi con altre risorse di bilancio provenienti dalla fiscalità generale del Comune e dai contributi correnti della Regione, gravando il meno possibile sui propri cittadini, per la sola aliquota base dell'1,00 per mille.

Con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)** con deliberazione GM n. 13 del 02/02/2015 le tariffe sono state determinate in conformità al piano finanziario 2016.

Con la sopra menzionata deliberazione sono state confermate le aliquote IMU e TASI.

IMU

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,6% riservato esclusivamente allo Stato

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che i costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa sono parzialmente coperti nel 2016 con la TASI ad aliquota base dell'1,00 per mille. I restanti costi verranno coperti con altre risorse di bilancio provenienti dalla fiscalità generale del Comune e dai contributi correnti della Regione;

DI PREVEDERE le seguenti riduzioni di imposta, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante – riduzione del 25%;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo - riduzione del 25%;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente - riduzione del 25%;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero - riduzione del 25%;
- e) immobili inagibili o non utilizzabili perché in ristrutturazione, come definiti ai fini IMU – riduzione del 50% .

Con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)** con deliberazione GM n. 13 del 02/02/2015 le tariffe sono state determinate in conformità al piano finanziario 2016.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Si confermano le tariffe sulla PUBBLICITA' approvate con la deliberazione G.M. n. 18 del 02.02.2011 nel seguente modo:

PUBBLICITÀ ORDINARIA effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi, nonché la **PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE AFFISSIONI DIRETTE**, anche per conto altrui di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi (**art. 12**).

Per ogni mq.	Annuale: per anno solare e periodi superiori a tre mesi	per mese o frazione di mese relativi a periodi non superiore a 3 mesi
fino a mq 5,5	euro 13,65	euro 1,37
da mq 5,5 a mq 8,5	euro 20,45	euro 2,04
oltre mq 8,5	euro 27,27	euro 2,73

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI (Art 13) per la pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all' interno o all'esterno dei veicoli in genere, di uso pubblico o privato e dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati su ciascun veicolo in misura pari a quella prevista per la pubblicità ordinaria

- **Annuale**
 - Interna euro 13,64
 - Esterna:
 - fino a mq 5,5 euro 13,64
 - da mq 5,5 a mq 8,5 euro 20,45
 - oltre mq 8,5 euro 27,27
- Se luminosa si applica una maggiorazione del 100%

PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI DI PROPRIETÀ DELL'IMPRESA O ADIBITI A TRASPORTI PER SUO CONTO.

L' imposta è dovuta per anno solare al Comune ove ha sede l'impresa stessa o qualsiasi altra sua dipendenza, ovvero al Comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mandatari che alla data del 1° gennaio di ciascun anno, o a quella successiva di immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli:

- Autoveicoli > q.li 30: - senza rimorchio € 89,25 - con rimorchio € 178,49
- Autoveicoli <q.li 30: - senza rimorchio € 59,50 - con rimorchio € 119,00
- Motoveicoli o veicoli non compresi nelle 2 precedenti categorie:
 - senza rimorchio € 29,75 - con rimorchio € 59,50

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI

Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o simile, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per mq di superficie (**art 14**)

- **Annuale** euro 39,66
- **Non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione** euro 3,98

Se la pubblicità è effettuata per conto proprio dall'impresa si applica l'imposta in misura pari alla metà delle tariffe indicate € 16,52 e € 1,65 (comma 3°).

PUBBLICITÀ REALIZZATA IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO CON PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE EFFETTUATE SU SCHERMI O PARETI RIFLETTENTI

- indipendentemente dal numero dei messaggi e della superficie adibita alla proiezione (comma 4°)

- Ogni giorno per i primi 30 gg. euro 2,49
- Se la pubblicità ha durata superiore a trenta giorni, dopo tale periodo la tariffa giornaliera è ridotta alla metà (euro 1,24)
-

PUBBLICITÀ VARIA (Art. 15)

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI o altri mezzi simili che attraversano le strade o piazze la tariffa dell'imposta per ciascun mq.

- Per ogni periodo di 15 gg o frazione. Euro 13,64

PUBBLICITÀ EFFETTUATA DA AEROMOBILI mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni

- Per ogni giorno o frazione euro 59,50

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENATI E SIMILI

- Per ogni giorno o frazione euro 29,75

PUBBLICITÀ EFFETTUATA mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impegnata nella distribuzione o effettuazione per ogni giorno o frazione indipendentemente dalla misura o quantità

euro 2,49

PUBBLICITÀ effettuata con qualsiasi mezzo acustico, fisso o mobile, in modo da essere percepibile dalle vie o altro luogo pubblico è VIETATA

RIDUZIONI DELL'IMPOSTA (art. 16)

1. La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà:

- a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA (art. 17)

1. Sono esenti dall'imposta:

- a) la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle pareti di ingresso dei locali medesimi purché siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;
- b) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;

c) la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;

d) la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;

e) la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio;

f) la pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi, ad eccezione dei battelli di cui all'art. 13;

g) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;

h) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;

- i) le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie.

Art.10 L. 488 del 28.12.2001 (legge finanziaria 2002)

Il comma 1, lettera c), dell'art.10 della legge finanziaria 2002 inserisce all' art. 17 del D.lgs 507/1993 il comma 1- bis , in base al quale l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali o di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono , di superficie complessiva **fino a 5 mq.**

PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto in solido, un diritto, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità.
2. la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70x100 e per i periodi di seguito indicati è la seguente:
 - per i primi 10 giorni € 1,04
 - per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni € 0,30
3. per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto di cui al comma 2 è maggiorato del 50%.
4. per i manifesti costituiti da otto fino a dieci fogli il diritto è maggiorato del 50%; per quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100%.
5. qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta la maggiorazione del 100% del diritto.

• TOSAP

Si confermano le tariffe TOSAP approvate con delibear G. M. n. 16 del 02/02/2011 come di seguito elencate:

A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico.

Per ogni metro quadrato e per anno:

Tariffa Euro. 21,60

B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo.

Per ogni metro quadrato e per anno (riduzione del 50 %)

Tariffa Euro. 10,80

C) Occupazioni con tende fisse o retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico. NON SONO ASSOGGETTATE ALLA TOSAP A FAR DATA DAL 1° gennaio 2005.

D) Occupazioni di suolo e di spazi sovrastanti e sotto stanti il suolo effettuate con strutture fisse, quali chioschi, edicole, banchi e simili, per un periodo di tempo pluriennale e con utilizzazione quotidiana da parte degli stessi soggetti durante tutta la settimana, la tassa è dovuta nella misura di cui alla lettera A) e B)

E) Occupazioni con passi carrabili. La tassa non si applica.

F) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi.

Per ogni metro quadrato e per anno (riduzione del 50 %)

Tariffa Euro. 10,80

G) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A.

H) Occupazione del sottosuolo e del soprassuolo stradale con conduttore, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'art. 46 del D.Lgs. 507/1993.

La tassa è determinata sulla base del numero delle utenze della società erogatrice del pubblico servizio per la tariffa pari a (1) Euro 0,738

I) Occupazioni di suolo o soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi.

Per ogni apparecchio e per anno:

Centro abitato Euro 12,40

Zona limitrofa Euro 9,30

Sobborghi e zone periferiche Euro 6,21

L) Distributori di carburante:

occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 metri quadrati:

Per ogni distributore e per anno:

Centro abitato Euro 37,19

Zona limitrofa Euro 31,00

Sobborghi e zone periferiche Euro 18,60

Frazioni Euro 6,21

La tassa è applicata per i distributori di carburanti, muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri.

Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi di differente capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità, maggiorata di 1/5 per ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi. Tutti gli ulteriori spazi ed aree pubbliche eventualmente occupati con impianti, ivi comprese le tettoie, i chioschi e simili per le occupazioni eccedenti la superficie di 4 mq., comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa in base ai criteri e alle tariffe normali.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico.

Tariffa giornaliera per mq.:

Tariffa Euro. 1,32

In rapporto alla durata dell'occupazione la tariffa viene così calcolata:

(riduzione del 20% per le occupazioni superiori a 15 giorni:

Tariffa Euro. 1,06

B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo.

Tariffa giornaliera per mq. (riduzione del 50 %) Euro. 0,66

C) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è quella indicata alla lettera A) ridotta del 70%.

Tariffa Euro. 0,40

D) Per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui ai precedenti punti sono ridotte del 50%.

Tariffa Euro. 0,66

E) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti allo spettacolo viaggiate, la tariffa di cui alla lettera A) è ridotta dell'80%.

Tariffa Euro. 0,27

F) Per le occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 6 del D.Lgs. 507/1993 la tariffa di cui alla lettera A) è ridotta del 50%. Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria ed aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al mq.

G) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, si applica la tariffa indicata alla lettera A)

H) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia le tariffe indicate alla lettera A) sono ridotte del 50 %

I) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, la tariffa ordinaria indicata alla lettera A) è ridotta dell'80%.

La riscossione della tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%.

Per le occupazioni che di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20%.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	52.342,82	43.350,56	43.350,56	
		cassa	63.197,26			
	2-Segreteria generale	comp	41.633,42	41.633,42	41.633,42	
		cassa	62.787,41			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	71.642,43	71.642,43	71.642,43	
		cassa	78.654,56			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	500,00	500,00	500,00	
		cassa	500,00			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Ufficio tecnico	comp	154.001,46	149.001,46	149.001,46	
		cassa	181.076,61			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	43.593,89	33.593,89	33.593,89	
		cassa	47.529,14			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11-Altri servizi generali	comp	323.327,07	306.078,24	306.978,24		
	cassa	386.328,26				
Totale Missione 1		comp	687.041,09	645.800,00	646.700,00	
		cassa	820.073,24			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	32.294,57	32.294,57	32.294,57	
		cassa	45.239,38			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 3		comp	32.294,57	32.294,57	32.294,57
			cassa	45.239,38		
4-Istruzione e diritto allo						

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	6.060,00	6.060,00	6.060,00
		cassa	10.691,87		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	23.320,00	13.320,00	13.320,00
		cassa	26.473,89		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	59.222,27	59.222,27	59.222,27
		cassa	66.922,90		
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
	Totale Missione 4	comp	88.602,27	78.602,27	78.602,27
		cassa	104.088,66		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	119.864,34	107.617,31	107.617,31
		cassa	181.160,82		
	Totale Missione 5	comp	119.864,34	107.617,31	107.617,31
		cassa	181.160,82		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	24.979,95	24.979,95	24.979,95
		cassa	28.845,38		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	24.979,95	24.979,95	24.979,95
		cassa	28.845,38		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	Totale Missione 7	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	8.186,26	8.186,26	8.186,26
		cassa	9.420,37		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	8.186,26	8.186,26	8.186,26
		cassa	9.420,37		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	53.531,81	44.006,81	44.006,81
		cassa	72.384,04		
	3-Rifiuti	comp	185.050,00	185.050,00	185.050,00
		cassa	196.336,81		
	4-Servizio idrico integrato	comp	7.995,42	7.995,42	7.995,42
		cassa	7.995,42		

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	246.577,23	237.052,23	237.052,23
		cassa	276.716,27		
11-Soccorso civile	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	98.400,00	81.400,00	81.400,00
		cassa	132.602,95		
Totale Missione 10	comp	98.400,00	81.400,00	81.400,00	
	cassa	132.602,95			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Sistema di protezione civile	comp	6.655,74	6.655,74	6.655,74
		cassa	17.254,48		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	6.655,74	6.655,74	6.655,74
		cassa	17.254,48		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	8.750,00	8.750,00	8.750,00
		cassa	14.054,12		
	2-Interventi per la disabilità	comp	252.909,07	252.909,07	252.909,07
		cassa	383.789,35		
3-Interventi per gli anziani	comp	176.092,06	176.092,06	176.092,06	
	cassa	242.738,65			
4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
	cassa	15.802,72			
5-Interventi per le famiglie	comp	51.503,71	51.503,71	51.503,71	
	cassa	54.060,82			
6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	39.143,17	39.143,17	39.143,17	
	cassa	39.167,52			
8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.841,61	1.841,61	1.841,61	
	cassa	1.841,61			
Totale Missione 12	comp	539.239,62	539.239,62	539.239,62	
	cassa	751.454,79			
13-Tutela della salute					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

14-Sviluppo economico e competitività	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Industria PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	2.258,23	2.258,23	2.258,23
		cassa	3.618,85		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.941,32	1.941,32	1.941,32
		cassa	10.580,76		
	Totale Missione 14	comp	4.199,55	4.199,55	4.199,55
		cassa	14.199,61		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	11.797,96	14.300,00	13.400,00	
		cassa	11.797,96			
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	70.961,32	61.977,72	61.977,72	
		cassa	70.961,32			
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 20	comp	82.759,28	76.277,72	75.377,72	
		cassa	82.759,28			
	60-Anticipazioni finanziarie	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	36.491,48	30.633,10	25.417,43
			cassa	36.491,48		
Totale Missione 50		comp	36.491,48	30.633,10	25.417,43	
		cassa	36.491,48			
	1-Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALE MISSIONI	comp	1.976.291,38	1.873.938,32	1.868.722,65	
		cassa	2.501.306,71			

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	11.703,00	11.703,00		0,00		0,00	11.703,00
Totale		11.703,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.703,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	85.795,00	85.795,00	0,00	0,00			85.795,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00			0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.928.887,00 0,00	5.928.887,00	43.669,00	0,00		0,00	5.972.556,00 0,00
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	13.944,00 0,00	13.944,00	0,00	0,00		0,00	13.944,00 0,00
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	547.200,00 0,00	547.200,00	2.835,00	0,00		0,00	550.035,00 0,00
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.239,00 0,00	1.239,00	0,00	0,00		0,00	1.239,00 0,00
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	10.000,00 0,00	10.000,00	0,00	0,00		0,00	10.000,00 0,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	12.635,00 0,00	12.635,00	4.095,00	0,00		0,00	16.730,00 0,00
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	1.578.473,00	1.578.473,00	0,00	0,00			1.578.473,00
Totale		8.178.173,00	50.599,00	0,00	0,00	0,00	8.228.772,00

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e approvati con deliberazione GM n. 7 del 02/02/2016.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	160.087,67	1.650.000,00	1.200.000,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	90.240,00	20.000,00	20.000,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :	0,00	0,00	0,00

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno						
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio x abitante						

	<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	53.342,89	48.007,08	42.380,56	36.491,48	30.633,10	25.417,43
Quota capitale	99.712,33	105.048,14	110.674,66	114.006,38	107.576,96	95.791,81
Totale fine anno	153.055,22	153.055,22	153.055,22	150.497,86	138.210,06	121.209,24

	<i>Tasso medio indebitamento</i>					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	53.342,89	48.007,08	42.380,56	36.491,48	30.633,10	25.417,43
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	53.342,89	48.007,08	42.380,56	36.491,48	30.633,10	25.417,43
Entrate correnti	1.815.568,36	1.851.564,55	2.662.766,92	2.019.336,44	1.981.515,28	1.964.514,46
% su entrate correnti	2,94 %	2,59 %	1,59 %	1,81 %	1,55 %	1,29 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.503.658,20		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.019.336,44 0,00	1.981.515,28 0,00	1.964.514,46 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.976.291,38 0,00 70.961,32	1.873.938,32 0,00 61.977,72	1.868.722,65 0,00 61.977,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	114.006,38 0,00	107.576,96 0,00	95.791,81 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-70.961,32	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	70.961,32 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	250.327,67	1.670.000,00	1.220.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	250.327,67 0,00	1.670.000,00 0,00	1.220.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.503.658,20
Entrata	(+)	3.609.778,88
Spesa	(-)	3.802.277,40
Differenza	=	1.311.159,68

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- *DUP: Sezione Operativa (SeO)* -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Scano di Montiferro ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

(***) *Indicare Nome, Attività/di cosa si occupa e % di partecipazione*

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

--	--	--

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	301.770,20	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	270.308,80	70.961,32	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa	1.279.444,64	1.503.658,20		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	280.297,49	previsione di competenza	688.321,55	494.521,85	420.521,85	420.521,85
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	533.181,68	previsione di cassa	899.004,12	774.819,34		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	15.305,84	previsione di competenza	1.810.856,50	1.390.523,22	1.426.702,06	1.409.701,24
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	119.564,34	previsione di cassa	1.993.477,96	1.923.704,90		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	163.588,87	134.291,37	134.291,37	134.291,37
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.398,49	previsione di competenza	172.804,59	149.597,21		
			previsione di cassa	1.086.904,25	250.327,67	1.670.000,00	1.220.000,00
			previsione di competenza	1.132.254,72	369.892,01		
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	17.703,55	0,00		
			previsione di cassa	297.405,61	297.405,61	297.405,61	297.405,61
			previsione di cassa	298.240,61	320.804,10		
	TOTALE TITOLI	971.747,84	previsione di competenza	4.047.076,78	2.567.069,72	3.948.920,89	3.481.920,07
	TOTALE GENERALE ENTRATE	971.747,84	previsione di cassa	4.513.485,55	3.538.817,56		
			previsione di competenza	4.619.155,78	2.638.031,04	3.948.920,89	3.481.920,07
			previsione di cassa	5.792.930,19	5.042.475,76		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	comp	494.521,85	420.521,85	420.521,85
		cassa	774.819,34		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	494.521,85	420.521,85	420.521,85
		cassa	774.819,34		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



IUC: IMU E TASI

Le aliquote applicate sono quelle confermate dalla deliberazione GM n. 13 del 02/02/2016, come illustrato nella sezione strategica

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non si applica l'addizionale comunale irpef

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Le aliquote applicate sono quelle stabilite dalla deliberazione GM n.18 del 02/02/2011, come illustrato nella sezione strategica

)

RISCOSSIONE COATTIVA

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2016	2017	2018
ICI/IMU			
TASI			
TARSU/TARES			
ALTRE			

T.O.S.A.P.

Le aliquote applicate sono quelle confermate dalla deliberazione GM n. 16 del 02/02/2011, come illustrato nella sezione strategica

TARSU-TARES-TARI

Le aliquote applicate sono quelle stabilite dalla deliberazione GM n. 13 del 02/02/2016, in base al nuovo piano finanziario 2016

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le aliquote applicate sono quelle stabilite dalla deliberazione GM n.18 del 02/02/2011, come illustrato nella sezione strategica

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo stima sulla base della normativa vigente

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI :

Responsabile TARSU-TARES-TARI:

Responsabile Tassa occupazione spazi:

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni:

Il Responsabile di tutti i tributi è la Dott.ssa Angela Pischedda, Istruttore Direttivo posizione economica D4

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	1.390.523,22	1.426.702,06	1.409.701,24
		cassa	1.923.704,90		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.390.523,22	1.426.702,06	1.409.701,24
		cassa	1.923.704,90		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

L'importo complessivo dei trasferimenti dello Stato relativi al bilancio annuale deriva da :

- FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE	EURO	165.212,91
- CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI NELLE SCUOLE	EURO	671,52
- CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI	EURO	62.892,68
- CONTRIBUTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU	EURO	32.514,47
- CONTRIBUTI DELLO STATO PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	EURO	4.040,77
- CONTRIBUTO STATO 5% GETTITO IRPEF	EURO	75,89

L'importo complessivo dei Trasferimenti correnti della Regione deriva da :

- CONTRIBUTO RAS FONDO PER IL FUNZIONAMENTO	EURO	10.415,31
- CONTRIBUTO RAS FONDO UNICO	EURO	654.998,56
- CONTRIBUTO RAS PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE LINGUA SARDA	EURO	55.572,00
- CONTRIBUTO RAS PER LA BIBLIOTECA	EURO	914,52
- CONTRIBUTO RAS PER LA LOTTA AL RANDAGISMO	EURO	724,00
- CONTRIBUTO RAS PER PROGETTI COMUNALI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE	EURO	8.186,26
- TRASFERIMENTO RAS PER REINTEGRO MINOR GETTITO ADDIZION. E.E.	EURO	25.456,00

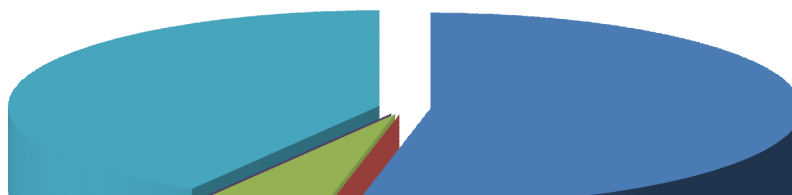
L'importo complessivo dei contributi regionale per le funzioni delegate è così suddiviso:

- CONTRIBUTO PER PROGETTI PERSONALIZZATI "RITORNARE A CASA"	EURO	35.312,76
- CONTRIBUTO IN FAVORE DI CITTADINI AFFETTI DA NEOPLASIE MALIGNI	EURO	3.751,00
- CONTRIBUTO PER NEFROPATICI	EURO	31.196,41
- CONTRIBUTO RAS TALASSEMICI EMOFILICI E LINFOPATICI	EURO	14.311,00
- CONTRIBUTO PER PROGRAMMA SPERIMENTALE CONTRASTO POVERTA' ESTREME	EURO	45.862,97
- CONTRIBUTO ORE PREZIOSE	EURO	750,00
- CONTRIBUTO BONUS FAMIGLIA	EURO	9.000,00
- CONTRIBUTO INTERVENTI ALUNNI CON DISABILITA'	EURO	3.337,90
- TRASFERIMENTO F.DO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	EURO	10.415,31
- CONTRIBUTO RAS PIANO PERSONALIZZATO DI SOSTEGNO PORTATORI DI HANDICAP	EURO	165.000,00
- CONTRIBUTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI PLUS	EURO	32.617,00
- CONTRIBUTI PER ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO	EURO	2.158,00
- TRASFERIMENTO PER RIMBORSO SPESE EMIGRATI	EURO	2.065,83
- CONTRIBUTO PER RIMBORSI AGLI ALLEVATORI EMERGENZA BLUE TONGUE	EURO	12.000,00
- CONTRIBUTO PER PIANO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	EURO	672,50

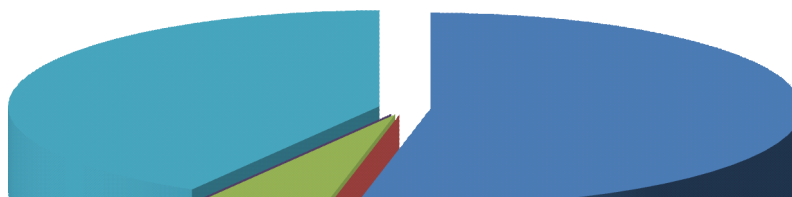
Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	71.390,79	71.390,79	71.390,79
		cassa	77.684,07		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	7.034,59	7.034,59	7.034,59
		cassa	7.034,59		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	55.865,99	55.865,99	55.865,99
		cassa	64.878,55		
TOTALI TITOLO		comp	134.291,37	134.291,37	134.291,37
		cassa	149.597,21		

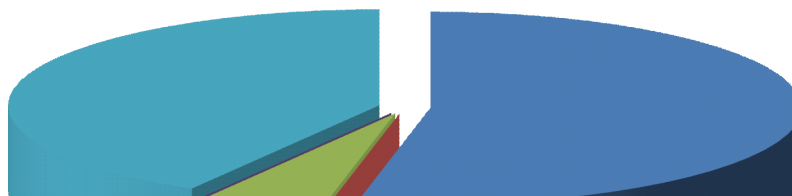
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



PROVENTI SERVIZI

I proventi dei servizi pubblici derivano da:

DIRITTI DI SEGRETERIA
DIRITTI DI SEGRETERIA U.T.
DIRITTI DI SEGRETERIA, CARTE D'IDENTITA'
SERVIZI GENERALI
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI C. d S E ALTRE NORME
DIRITTI DI NOTIFICA
SANZIONI AMMINISTRATIVE
PROVENTI SERVIZIO MENSA
PROVENTI TEATRO
PROVENTI SERVIZI SOCIALI DIVERSI- ASSISTENZA DOMICILIARE
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI
PROVENTI MERCATO

I proventi dei beni dell'Ente derivano da:

PROVENTI CANONE CASA DI RIPOSO
PROVENTO VODAFONE PER LOCAZIONE AREA

Interessi su partecipazioni e crediti:

INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA

I proventi diversi derivano da:

RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI
RIMBORSO ISTAT PER RILEVAZIONE FORZA LAVORO
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI
PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI PUBBLICAZIONI

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Si confermano le tariffe per i servizi a domanda individuale approvate con le deliberazioni G.M. n.20 e n. 21 del 07.02.2011

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

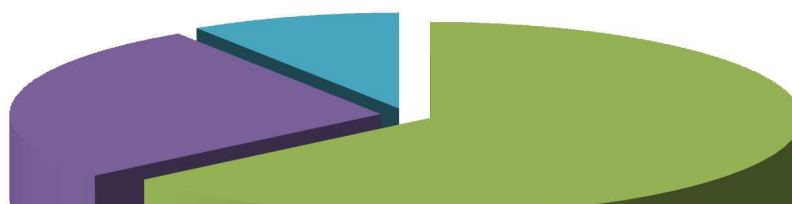
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE			ENTRATE		
	Pers.	Altre spese	Totale	Contribuzioni	Entrate Specificatamente destinate	Bilancio comunale
Pesa pubblica(€ 5,16 a pesata)	300,00		300,00	206,58		93,42
Mercato civico(box mercato € 60,00 mensili)		2.258,23	2.258,23	1.680,00		578,23
Impianti sportivi Vedi delibera G.C. n. 109/2006-03/2007 G. C. N.		2.314,47	2.314,47	1.439,52	856,19	18,76
Teatro comunale Vedi delibera G.C..n.131/2005		3.500,00	3.500,00	560,00		2.940,00
Mensa scolastica(reta mensile 38,00 € circa)		19.946,00	19.946,00	6.759,90	7.940,10	5.246,00
Totale	300,00	28.018,70	28.318,70	9.836,10	8.796,29	8.876,41

Percentuale di copertura delle spese 35,10 %

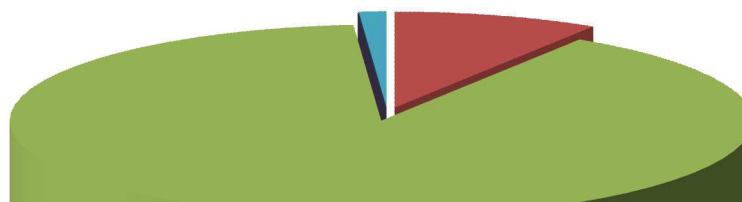
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	150.000,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	160.087,67	1.500.000,00	1.200.000,00
		cassa	279.652,01		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	67.240,00	0,00	0,00
		cassa	67.240,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	23.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	23.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	250.327,67	1.670.000,00	1.220.000,00
		cassa	369.892,01		

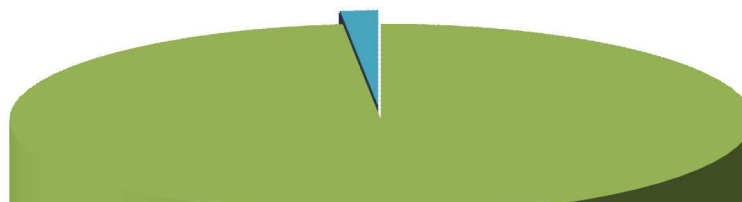
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchi i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2016-2018 di cui alla deliberazione GM n. 7 del 02/02/2016

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Parte Corrente			
Investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) _____

Limite 3/12 _____

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Entrate per partite di giro	comp	214.924,49	214.924,49	214.924,49
		cassa	238.222,98		
200	Entrate per conto terzi	comp	82.481,12	82.481,12	82.481,12
		cassa	82.581,12		
	TOTALI TITOLO	comp	297.405,61	297.405,61	297.405,61
		cassa	320.804,10		

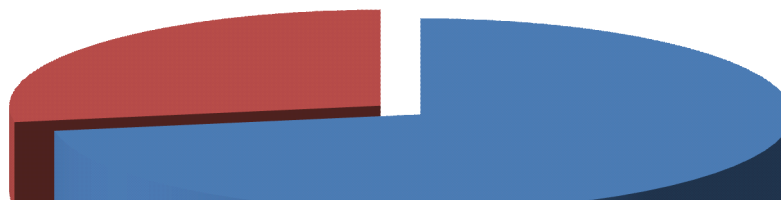
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	406.897,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.374.242,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	70.424,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.851.564,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	185.156,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	185.156,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

--	--

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2016-2018 sono i seguenti:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	689.041,09	647.800,00	648.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	8.992,26	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	823.683,21		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	32.294,57	32.294,57	32.294,57
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	45.239,38		
		previsione di competenza	88.602,27	878.602,27	278.602,27
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	183.551,80		
		previsione di competenza	119.864,34	107.617,31	107.617,31
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	181.160,82		
		previsione di competenza	24.979,95	174.979,95	24.979,95
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	35.365,38		
		previsione di competenza	4.000,00	51.000,00	51.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	50.602,81		
		previsione di competenza	40.273,93	10.186,26	10.186,26
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	153.616,28		
		previsione di competenza	252.577,23	246.552,23	796.552,23
		<i>di cui già impegnato</i>	1.525,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	449.596,88		
		previsione di competenza	218.400,00	387.900,00	187.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	386.638,29		
		previsione di competenza	6.655,74	6.655,74	6.655,74
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	17.254,48		
		previsione di competenza	580.239,62	889.239,62	839.239,62
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	859.923,22		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	50.439,55	4.199,55	4.199,55

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	60.439,61		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	82.759,28	76.277,72	75.377,72
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	82.759,28		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	150.497,86	138.210,06	121.209,24
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	150.497,86		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	297.405,61	297.405,61	297.405,61
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	321.948,10		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	2.638.031,04	3.948.920,89	3.481.920,07
		<i>di cui già impegnato</i>	10.517,26	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.802.277,40		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	2.638.031,04	3.948.920,89	3.481.920,07
		<i>di cui già impegnato</i>	10.517,26	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.802.277,40		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

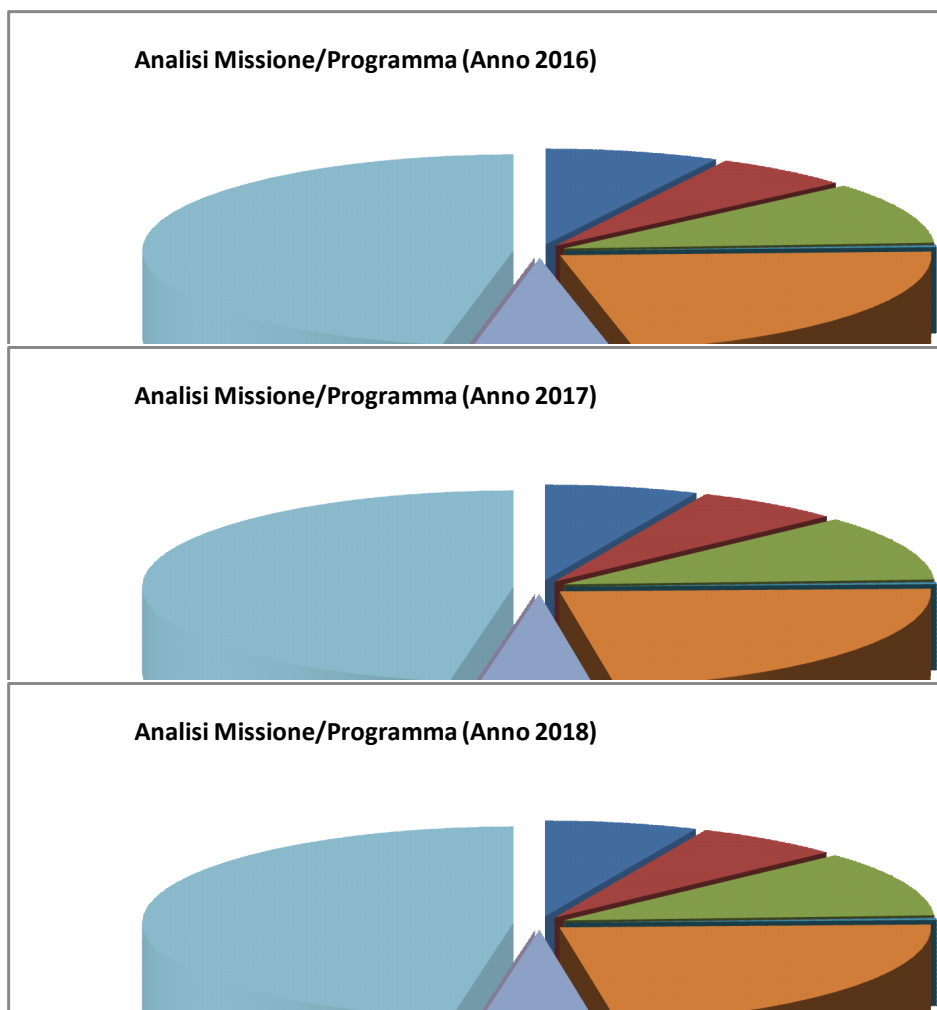
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	52.342,82	43.350,56	43.350,56	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	63.197,26			
2	Segreteria generale	comp	41.633,42	41.633,42	41.633,42	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	62.787,41			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	71.642,43	71.642,43	71.642,43	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	78.654,56			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	500,00	500,00	500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.609,97			
6	Ufficio tecnico	comp	154.001,46	149.001,46	149.001,46	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	181.076,61			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	43.593,89	33.593,89	33.593,89	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	47.529,14			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	323.327,07	306.078,24	306.978,24	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	386.328,26			
TOTALI MISSIONE		comp	689.041,09	647.800,00	648.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

	cassa	823.683,21		
--	-------	------------	--	--



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

FINALITA'

Corretto funzionamento dei servizi istituzionali, corretta gestione delle Funzioni di controllo, prevenzione dell'anticorruzione e trasparenza, delle risorse umane, dei servizi demografici. Con riferimento all'area finanziaria, le finalità sono riassumibili nella progressiva razionalizzazione delle entrate e delle spese correnti per il miglioramento degli equilibri di bilancio; nel miglioramento delle condizioni di utilizzo e redditività del patrimonio; nel raggiungimento di una maggiore equità fiscale dei cittadini. Per l'area tecnica invece le finalità sono riassumibili nel mantenimento e miglioramento dell'attuale modello organizzativo del servizio di manutenzione delle reti cittadine e degli immobili comunali reso possibile grazie alla messa a regime degli appalti di manutenzione pluriennale.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

RISORSE STRUMENTALI

Nelle attività di Missione saranno impegnate le strutture e le strumentazioni degli uffici di segreteria affari generali, servizi demografici, ragioneria, economato, provveditorato, tributi, patrimonio, ufficio tecnico, servizi informatici. Complessivamente le risorse strumentali impegnate sono indicate analiticamente nell'inventario dei beni comunali.

RISORSE UMANE

Nelle attività di Missione saranno impegnate le risorse umane in organico degli uffici Segreteria, affari generali, servizi demografici, ragioneria, economato, provveditorato, tributi, patrimonio, ufficio tecnico,

Complessivamente le risorse umane impegnate per l'area finanziaria saranno:

Istruttore direttivo n°1 unità;

Istruttore contabile n°1 unità;

Per l'area tecnica, tenuto conto che le reti coinvolgono i servizi: verde; viabilità; pubblica illuminazione le risorse umane impegnate saranno:

Istruttore direttivo: n° 1 unità;

Istruttore amministrativo n° 1 unità;

Collaboratori n° 2 unità.

Sevizio Demografico:

Istruttore amministrativo n° 1 unità;

Affari Generali:

Istruttore direttivo n°1 unità;

Istruttore amministrativo n° 1 unità;

Collaboratori n° 1 unità.

<i>Programmi della Missione</i>	obiettivi
PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI Supporto all'azione amministrativa degli organi istituzionali del comune.	Informatizzazione del procedimento che conduce all'approvazione delle deliberazioni di consiglio comunale.
PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE Potenziamento dei sistemi di prevenzione della corruzione anche attraverso azioni di potenziamento degli oneri di trasparenza Controllo dell'attività amministrativa orientato al miglioramento degli atti e delle procedure.	Introduzione di moduli procedurali predefiniti atti a: - disciplinare lo svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti comunali; - uniformare i modelli procedurali di gestione dell'attività dell'ente.
PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; adempimenti relativi al patto di stabilità; gestione	Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) predisposizione dei bilanci di previsione entro il 31/12 dell'esercizio precedente al fine di garantire alle strutture organizzative la gestione completa delle risorse senza le limitazioni dell'esercizio provvisorio; 2) riduzione dei tempi medi di pagamento attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici per garantire ai fornitori certezza dei pagamenti e serietà nei rapporti commerciali, fatte salve le limitazioni del patto interno di stabilità; 3) implementazione della contabilità analitica finalizzata a monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione; 4) miglioramento ed integrazione delle applicazioni informatiche in uso in modo da garantire una maggiore integrazione dei dati evitando duplicazioni delle attività e dispersione di risorse;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<p>irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità analitica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate o controllate dal comune; servizi economali, gestione cassa economale, ivi compresa la riscossione delle entrate di non rilevante entità, servizi assicurativi comunali. Forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi comunali (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati; adempimenti connessi alla gestione del parco automezzi comunali (bolli auto e formalità connesse, revisioni, ecc.); servizio di cassa economale.</p>	<p>5) sviluppo di nuovi sistemi di pagamento elettronici in uso ai debitori del comune per il pagamento di rette, tributi, proventi di servizi, ecc..</p>	
<p>PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario. Comprende le seguenti attività: gestione e riscossione dei tributi comunali (imposte, tasse, tariffe e canoni) e connessa assistenza all'utenza; responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti; orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza; gestione dei rapporti con il concessionario dei tributi; riscossione coattiva dei contribuenti morosi; attività di sportello per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; richieste di sgravi o di rimborsi; servizi di assistenza a distanza dei contribuenti; attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.</p>	<p>Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) ampliamento della base imponibile TARI attraverso il completamento dei progetti "Oggetti" e "Famiglie" avviati negli anni scorsi, al fine di garantire maggiore equità fiscale nelle attività di prelievo tributario; 2) recupero evasione tributaria per incrementare il gettito ordinario attraverso l'accertamento di maggiore base imponibile; 3) implementazione di sistemi di controllo di qualità delle attività di sportello;</p>	<p>Gli o seg 1) a dei gara 2) r attr 3) s 4) ir spo 5) ir app Gli o seg 1) a dei gara 2) r attr 3) s 4) ir spo 5) ir app</p>

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<p>PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</p> <p>Il programma consiste essenzialmente nella gestione contabile del patrimonio. Comprende le seguenti attività: gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali; cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze di tutte le strutture organizzative comunali; coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceo che informatizzato, relative al patrimonio comunale;</p>	<p>Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) valorizzazione delle aree e dei terreni di proprietà comunale insistenti sulla costa; 2) valorizzazione dei beni immobili non utilizzati attraverso strumenti innovativi quali fondi di investimento immobiliare; 3) incremento della redditività del patrimonio; 4) riduzione dei fitti passivi attraverso una migliore allocazione degli uffici e dei servizi comunali.
---	---

<p>PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO</p> <p>Implementazione della banca dati su sistema informativo territoriale. Potenziamento del sistema di monitoraggio delle oo.pp.</p>	<p>Miglioramento del servizio in termini di efficienza ed efficacia e miglioramento del rapporto con il cittadino indotto dalla contrazione dei tempi domanda/risposta.</p>
<p>PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE</p> <p>Potenziamento della gestione informatica dei servizi con l'obiettivo di introdurre la certificazione on line e ridurre i tempi di attesa allo sportello.</p>	<p>Attuazione del piano di informatizzazione dei servizi demografici.</p>
<p>PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</p> <p>Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione - tecnologica ed organizzativa.</p> <p>Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa nel triennio di competenza del DUP si intende portare a compimento il processo, teso a realizzare una progressiva informatizzazione ed automazione nella gestione dei procedimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo del Servizio Informatico Comunale; - L'upgrade del sistema di dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata attraverso l'attribuzione del numero di protocollo con codice a barre, scansione della corrispondenza e trasferimento automatico della stessa su scrivania virtuale del dirigente responsabile e/o del responsabile del procedimento; - La progressiva digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali attraverso dematerializzazione di tutte le deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio comunale ad oggi e di tutte le determinazioni dirigenziali; - L'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi; - Il progressivo abbassamento dei costi sostenuti per collegamenti dati, telefonia fissa e mobile a mezzo adesione a convenzioni ministeriali (CONSIP) in linea con politica di spending review; - Miglioramento della rete intranet comunale atteso la progressiva crescita di applicativi sw utilizzati per la gestione; - Miglioramento del sistema di archiviazione/conservazione sostitutiva dei documenti informatici; - Rinnovamento dei sistemi applicativi sw finalizzato all'innalzamento della performance dei servizi; <p>- Puntuale ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.</p>

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<p>PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE Utilizzazione ottimale delle risorse umane, attraverso una politica del personale fondata sulla valorizzazione delle professionalità e sul potenziamento della formazione</p>	
<p>PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI</p>	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	32.294,57	32.294,57	32.294,57	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	45.239,38			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	32.294,57	32.294,57	32.294,57	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	45.239,38			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

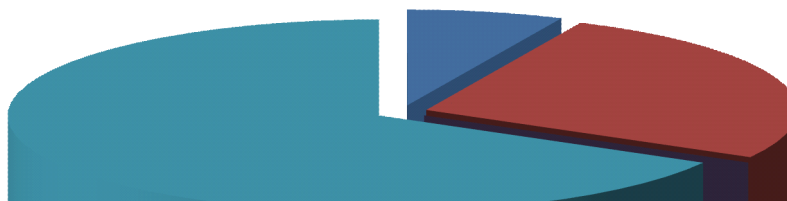
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

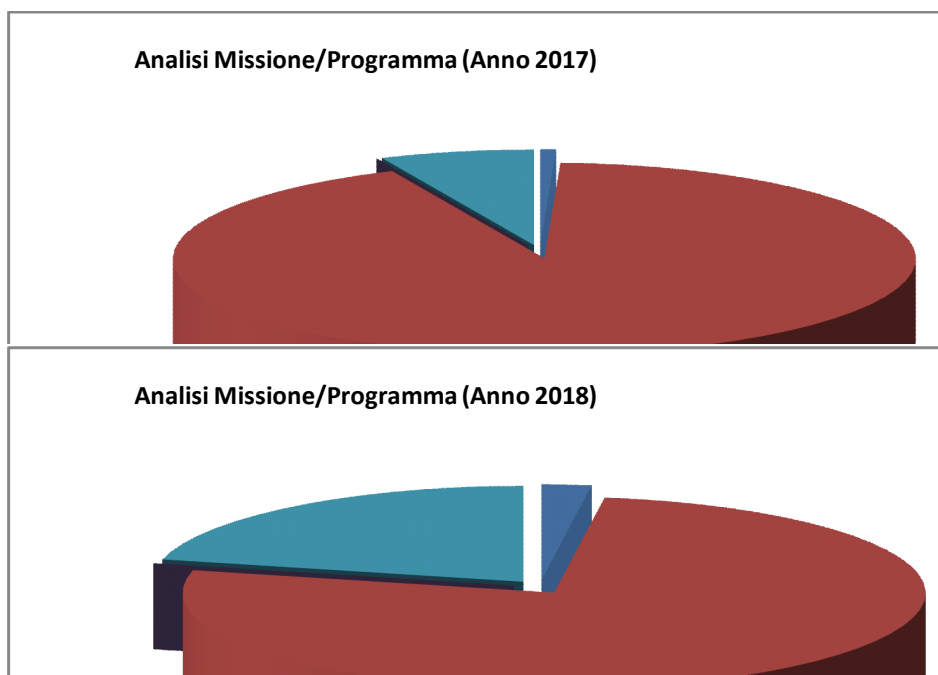
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	6.060,00	6.060,00	6.060,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	70.026,85			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	23.320,00	813.320,00	213.320,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.602,05			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	59.222,27	59.222,27	59.222,27	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	66.922,90			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	88.602,27	878.602,27	278.602,27	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	183.551,80			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)





Si confermano le previsioni di spesa inerenti agli acquisti per la fornitura di gasolio e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento recentemente adeguato, la manutenzione degli estintori, le spese per bollette elettriche, telefoniche, idriche ed in generale, di tutte quelle spese necessarie per la manutenzione ed il funzionamento delle scuole materne, elementari e medie.

Con il Fondo Unico regionale (ex L. R. 25/93, fondo per il diritto allo studio), viene garantito il servizio mensa scuola materna statale alla cui copertura, in termini di costo, partecipa in parte la contribuzione utenza. Alla scuola materna statale verrà erogato un contributo per l'acquisto di materiale didattico. Alla scuola materna privata e alle scuole dell'obbligo viene erogato un contributo annuale.

Sempre con il Fondo Unico (ex L.R. 25/93) vengono rimborsate le spese viaggio sostenute dagli studenti pendolari.

Ai sensi della L.R. 62/2000 vengono assegnate borse di studio a sostegno delle spese sopportate dalle famiglie per l'istruzione, ed altre borse di studio vengono assegnate a studenti svantaggiati.

Un ulteriore contributo viene erogato per l'acquisto di cedole librarie e di libri di testo.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	119.864,34	107.617,31	107.617,31	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	181.160,82			
TOTALI MISSIONE		comp	119.864,34	107.617,31	107.617,31	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	181.160,82			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



La programmazione del settore culturale per l'anno 2016/2018, è stata in modo particolare condizionata dalle limitazioni imposte dalla nuova normativa nazionale. Si cercherà comunque di garantire le iniziative ormai storiche; è stata stanziata infatti la somma di € 6.500,00 al fine di garantire l'attuazione del Carnevale tipico scanese, e la realizzazione della caratteristica "Corsa a Puddas".

Si confermano le previsioni di spesa per il funzionamento della Biblioteca Comunale in parte coperte con il contributo regionale ai sensi della L.R. 64/50 e L. 14/2006 e si prosegue quindi con la gestione del Sistema Bibliotecario Montiferru.

E' stanziata la somma di € 2.000,00 per la pubblicazione di volumi, tesi e pubblicazioni.

Si prevedono maggiori spese per il funzionamento e manutenzione degli impianti e attrezzature del teatro.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei nuovi parametri imposti dalla nuova normativa, si cercherà, attraverso la collaborazione con le diverse associazioni culturali, di mantenere sempre vive almeno le iniziative tipiche della tradizione scanese.

Sempre nell'ambito della valorizzazione e promozione della cultura e lingua sarda, con i contributi concessi ai sensi dell'art. 13 della L. R. 26/97 si cercherà di promuovere la qualità e la massima diffusione territoriale di iniziative dirette a far conoscere il patrimonio culturale del popolo sardo nelle sue specificità e originalità, nei suoi aspetti materiali e spirituali e verrà realizzato in forma associata con diversi comuni, il teatro in limba, con il teatro e laboratori in lingua sarda. Sono stati stanziati all'uopo € 55.572,00 in seguito all'ottenimento del contributo da parte della Regione Sardegna.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	24.979,95	174.979,95	24.979,95	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.365,38			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	24.979,95	174.979,95	24.979,95	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.365,38			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Nell'ambito del settore sportivo si prevede un incremento delle spese di custodia e gestione degli impianti, in seguito al completamento della struttura polivalente. Si confermano le spese necessarie per la loro manutenzione, per la somministrazione di energia elettrica e per i consumi idrici, spese solo in parte coperte da un contributo dell'Amministrazione Provinciale.

Scano conferma la spiccata presenza di un associazionismo molto attivo, soprattutto in ambito sportivo che continua costantemente a coinvolgere un discreto numero di praticanti di tutte le fasce d'età, dai giovanissimi a quelli più avanti con gli anni. Ci si propone dunque di continuare ad offrire collaborazione continua e costante a tutte le associazioni sportive locali.

Verranno attuate nuove iniziative ed interventi nel settore sportivo/turistico e politiche giovanili per le quali è stata stanziata la somma di € 4.000,00 e verranno erogati contributi alle varie associazioni sportive esistenti.

Sempre nell'ambito delle politiche giovanili l'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso che ha portato alla creazione di una Consulta Giovanile che possa rappresentare una valida risorsa nelle azioni di pianificazione delle attività rivolte ai giovani e un luogo di confronto e dibattito democratico ove raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	4.000,00	51.000,00	51.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.602,81			
TOTALI MISSIONE		comp	4.000,00	51.000,00	51.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.602,81			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	40.273,93	10.186,26	10.186,26	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	153.616,28			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	40.273,93	10.186,26	10.186,26	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	153.616,28			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	127.000,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	58.531,81	49.506,81	399.506,81	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	117.264,65			
3	Rifiuti	comp	185.050,00	185.050,00	185.050,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	196.336,81			
4	Servizio idrico integrato	comp	8.995,42	11.995,42	211.995,42	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.995,42			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	252.577,23	246.552,23	796.552,23	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	449.596,88			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

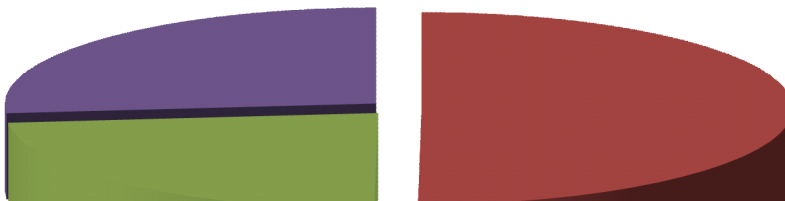
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	218.400,00	387.900,00	187.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	386.638,29			
TOTALI MISSIONE		comp	218.400,00	387.900,00	187.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	386.638,29			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sistema di protezione civile	comp	6.655,74	6.655,74	6.655,74	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.254,48			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	6.655,74	6.655,74	6.655,74	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.254,48			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

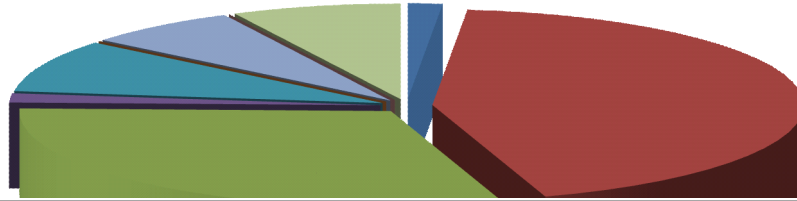
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

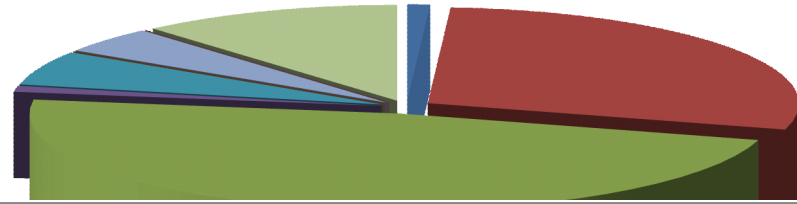
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	8.750,00	8.750,00	8.750,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.054,12			
2	Interventi per la disabilità	comp	252.909,07	252.909,07	252.909,07	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	386.257,78			
3	Interventi per gli anziani	comp	176.092,06	426.092,06	376.092,06	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	242.738,65			
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.802,72			
5	Interventi per le famiglie	comp	51.503,71	51.503,71	51.503,71	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	54.060,82			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	39.143,17	39.143,17	39.143,17	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.167,52			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	42.841,61	101.841,61	101.841,61	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	107.841,61			
TOTALI MISSIONE		comp	580.239,62	889.239,62	839.239,62	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	859.923,22			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

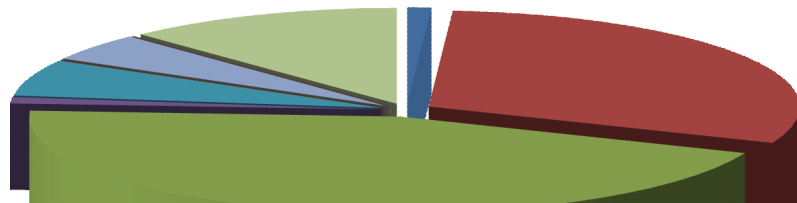
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Nella missione 12 sono previsti stanziamenti pari ad € 580.239,62;

SINTESI DI ALCUNI PROGETTI

1. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare è un servizio sociale e sanitario di base costituito da un insieme di interventi e prestazioni di carattere socio-assistenziale e di carattere sanitario, anche temporanei erogati presso il domicilio dell'utente. La finalità dell'assistenza domiciliare è quella di affiancare e sostenere famiglie e soggetti che si trovino in situazioni di difficoltà o disagio

OBIETTIVI :

- favorire l'autonomia della persona, La vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, e scolastico anche in situazioni di grave disagio;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e le condizioni di isolamento, migliorando la qualità della vita;

2. INTEGRAZIONE RETTE UTENTI COMUNITA' ALLOGGIO

La Comunità Alloggio per anziani è gestita dalla Cooperativa Sacro Cuore di Borore, mediante concessione a terzi del servizio. Ha una capienza ricettiva fino a un massimo di 25 utenti suddivise in tre comunità A, B e C rispettivamente di dieci, nove, sei posti. E' stato avviato il procedimento per la parziale conversione della struttura residenziale per anziani da comunità alloggio a comunità integrata per n. 15 posti letto, mantenendo invariata la comunità alloggio denominata "A" di n. 9 posti.

OBIETTIVI :

- abbattere le esigenze causate dall'aggravamento delle patologie dell'utente, non assistibile presso il proprio domicilio.
- Fornire un adeguata accoglienza ai soggetti non in grado di provvedere adeguatamente a se stessi e privi di un ambiente familiare idoneo anche temporaneamente, offrendo loro prestazioni specifiche ed un'organizzazione rispondente ai loro bisogni primari.

PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Integrazione delle rette per gli utenti residente nel Comune che si trovano in situazione economica tale da non poter corrispondere la retta di ricovero per intero. In casi particolari, previa istruttoria del Servizio Sociale, potranno essere integrate le rette di anziani o disabili inserite in altre strutture residenziale

3. INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN LABORATORIO PROTETTO

- L'inserimento socio-lavorativo è uno strumento finalizzato alla riabilitazione psico-sociale delle persone affette da disturbi psichici e/ sensoriali. La possibilità di sperimentarsi in un contesto lavorativo va vista nell'ambito di un percorso educativo, riabilitativo e di socializzante.

OBIETTIVI

- Aumentare una maggiore autonomia possibile sul piano sociale sollecitando le sue risorse e contemporaneamente rispettando i suoi limiti;
- Diminuire la dimensione soggettiva del disagio relativo alla condizione di disabilità, tramite una valida relazione interpersonale con gli operatori e con gli altri utenti coinvolti
-
-
- permettere un concreto inserimento nella vita sociale del disabile;

OBIETTIVI :

- Aumentare una maggiore autonomia possibile sul piano sociale sollecitando le sue risorse e contemporaneamente rispettando i suoi limiti;
- Diminuire la dimensione soggettiva del disagio relativo alla condizione di disabilità, tramite una valida relazione interpersonale con gli operatori e con gli altri utenti coinvolti
- permettere un concreto inserimento nella vita sociale del disabile.

4. CONTRIBUTO SPESE DI TRASPORTO INSERIMENTO DISABILE CENTRO DIURNO

È strumento svolto per garantire ai disabili un servizio integrato di aiuto alla persona migliorandone la qualità della vita e supportando le famiglie nella spesa economica relativa al trasporto.

OBIETTIVI :

- Riabilitazione del disabile verso livelli di autonomia e inserimento sociale nel Centro Diurno
- Supportare le famiglie nella spesa economica relativa al trasporto

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

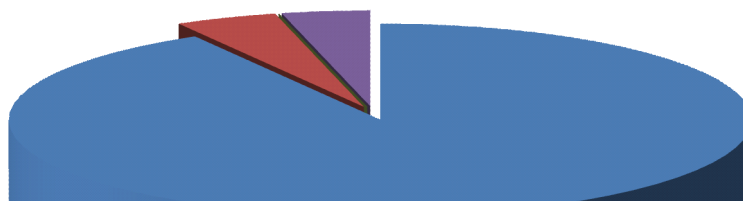
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

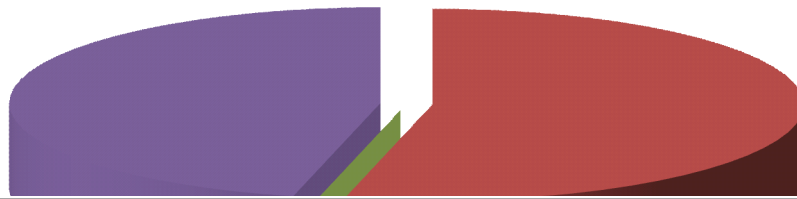
All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Industria PMI e Artigianato	comp	46.240,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.240,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	2.258,23	2.258,23	2.258,23	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.618,85			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.941,32	1.941,32	1.941,32	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.580,76			
TOTALI MISSIONE		comp	50.439,55	4.199,55	4.199,55	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	60.439,61			

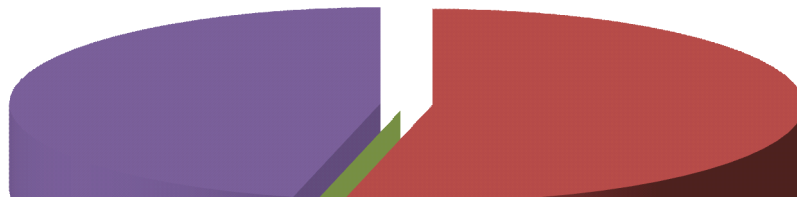
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

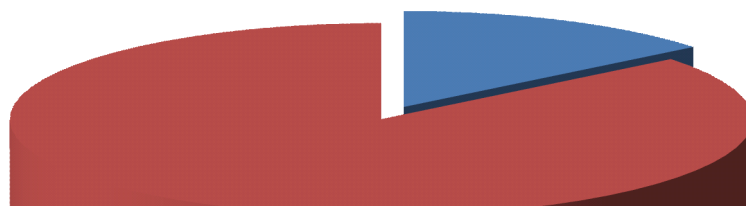
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

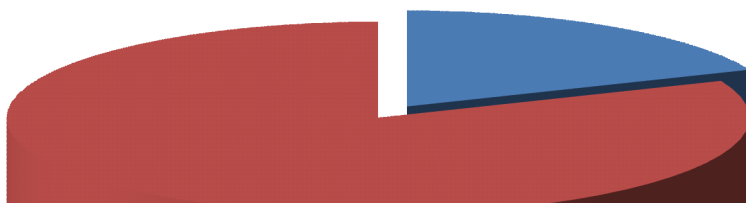
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	11.797,96	14.300,00	13.400,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.797,96			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	70.961,32	61.977,72	61.977,72	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	70.961,32			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	82.759,28	76.277,72	75.377,72	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	82.759,28			

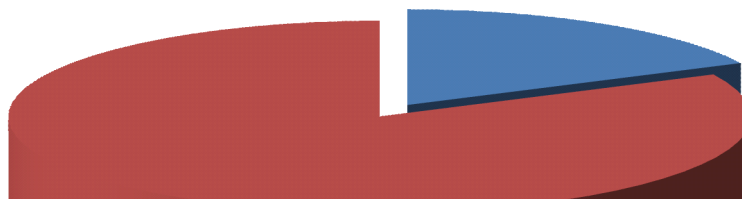
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	7.297,96	
2° anno	7.000,00	
3° anno	7.000,00	

(*** Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	4.500,00	

(*** Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e,

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	70.961,32	
2° anno	61.977,72	
3° anno	61.977,72	

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Missione 50 - Debito pubblico

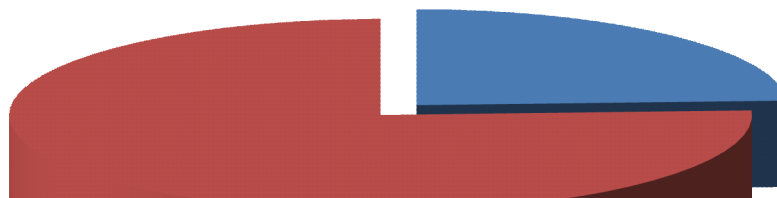
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

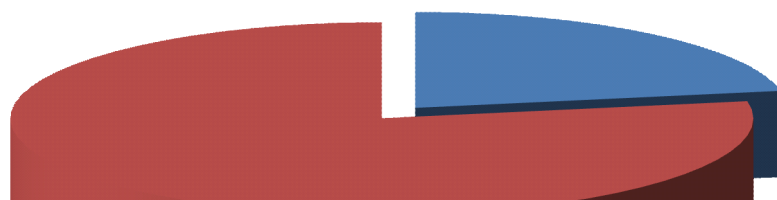
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	36.491,48	30.633,10	25.417,43	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	36.491,48			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	114.006,38	107.576,96	95.791,81	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	114.006,38			
TOTALI MISSIONE		comp	150.497,86	138.210,06	121.209,24	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	150.497,86			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	comp	297.405,61	297.405,61	297.405,61	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	321.948,10			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	297.405,61	297.405,61	297.405,61	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	321.948,10			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
n° 528 - PIANO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (Riaccertamento Straordinario D.Lgs. 118/2011) (Somme Reiscritte anno 2016)	1.525,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	1.525,00	0,00	0,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

*(*** Ove in possesso, riportare ultimo conto economico e patrimoniale di ciascun organismo partecipato o, comunque, evidenziare se vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.)*

***Programmazione Lavori Pubblici in conformità
al programma triennale***

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all' art. 128 del D.Lgs n. 163/2006 è stato adottato con deliberazione G.M. n. 9 del 02/02/2016.

Gli investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli risultanti dal programma allegato alla deliberazione sopramenzionata.

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Il piano triennale del fabbisogno del personale, ai sensi dell'art. 39, c 1 della L.449/1997 e dell'art. 6 del D.Lgs n. 165/2001 per il periodo 2016/2018 è stato adottato con deliberazione GM N. 9 del 02/02/2016 .

Con la successiva deliberazione GM 10/2016 si è provveduto alla ricognizione delle eventuali situazioni di sovrannumero o di eccedenze di personale e si è dato atto della non sussistenza di esuberi .

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è quella di cui all'allegato A) della deliberazione GM n . 9/2016.

Con deliberazione GM n. 8 del 02/02/2016è stato adottato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, c. 4 del D.L: 98/2011 , L 111/2011

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 7 del 02/02/2016.

Considerazioni Finali

I vincoli derivanti dalla normativa vigente a livello di previsione sono stati rispettati: equilibri di bilancio, patto di stabilità interno e limiti sulle spese del personale. Ognuno di tali vincoli dovrà essere rispettato anche nella fase gestionale.

Data 14/03/2016

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott.ssa Angela Pischedda